



ALLIANCE
ECONOMIE
POLITIQUE

L'accordo quadro istituzionale continua a beneficiare di un forte sostegno

Quasi tre imprese svizzere su quattro vedono più vantaggi che svantaggi negli Accordi bilaterali tra la Svizzera e l'Unione europea. Per questo motivo il proseguimento degli Accordi bilaterali completati da un accordo quadro istituzionale è di gran lunga l'opzione più interessante per la maggior parte delle imprese. Lo dimostra un sondaggio rappresentativo condotto presso oltre 1000 imprese dall'istituto di ricerca gfs.bern per conto di economiesuisse e Alliance Economie-Politique. In caso di votazione, oltre il 60% delle imprese intervistate sarebbe favorevole a un accordo istituzionale.

Da mesi ormai la pandemia di coronavirus e le sue conseguenze economiche hanno superato quasi tutte le altre preoccupazioni delle imprese svizzere. Proprio per questo motivo i risultati dell'ultimo sondaggio sulla politica europea delle imprese svizzere, svolto per la terza volta, sono particolarmente interessanti. Questi dimostrano che, anche in tempo di crisi, le imprese hanno una posizione chiara sulle relazioni del nostro paese con l'Unione europea.

Per oltre il 70% delle imprese intervistate, gli attuali Accordi bilaterali sono globalmente vantaggiosi. Il fatto che l'approvazione sia stata leggermente inferiore rispetto all'anno precedente è probabilmente dovuto all'attuale pandemia di coronavirus. Le imprese hanno al momento altre preoccupazioni, in particolare per quanto riguarda l'economia interna.

Nel contesto della crisi del coronavirus, il desiderio da parte delle imprese di trovare una rapida soluzione con l'UE per l'ulteriore sviluppo degli Accordi

bilaterali è leggermente diminuito. Il timore che la Svizzera sia penalizzata a livello internazionale è un po' meno marcato rispetto all'anno precedente. Tuttavia, un'impresa su due condivide ancora questi timori.

L'economia svizzera ha un interesse vitale a proseguire la via bilaterale con l'UE. Al momento non si vedono alternative equivalenti che beneficino di un sostegno maggioritario da parte delle imprese.

Le imprese interrogate sono fermamente contrarie a una disdetta degli Accordi o all'adesione all'UE. Secondo *economiesuisse* e l'*Alliance Economie Politique*, il forte sostegno al proseguimento degli Accordi bilaterali è un chiaro segnale contro esperimenti di politica europea dall'esito incerto.

Con una libera scelta tra diversi scenari, il mantenimento degli Accordi bilaterali con un accordo istituzionale è l'opzione più interessante per quasi tre imprese su quattro.

Valutazione positiva dell'accordo istituzionale

Alla luce della pandemia globale e della forte pressione a cui sono attualmente sottoposte le imprese, la valutazione dell'accordo istituzionale è sorprendentemente positiva: la maggioranza dell'economia svizzera continua a sostenere l'accordo quadro istituzionale attualmente in discussione. Se fosse posto in votazione oltre il 60% delle imprese intervistate sosterrrebbe un tale accordo. L'accordo è ampiamente sostenuto in termini di argomentazioni. Per le imprese sono di primaria importanza la certezza di pianificazione per l'economia e la protezione di buone condizioni per l'industria esportatrice.

«L'ampio sostegno all'accordo istituzionale è notevole considerato come da quasi due anni il Consiglio federale mantenga il silenzio sulla politica europea. Questo ha naturalmente dato più spazio agli oppositori dell'accordo istituzionale», ha affermato la Presidente della Direzione generale di *economiesuisse* Monika Rühl commentando i risultati del recente sondaggio.

«L'alto livello di accettazione dell'accordo istituzionale è principalmente legato alla preoccupazione di salvare i vantaggiosi Accordi bilaterali e di evitare di mettere in pericolo l'accesso alle esportazioni», ha ribadito Lorenz Furrer, Direttore dell'*Alliance Economie-Politique*. Interessante è il forte sostegno all'accordo istituzionale tra le piccole imprese e gli artigiani.

Circa un'impresa su due è del parere che il Consiglio federale non possa negoziare alcun miglioramento dell'attuale accordo. Secondo il sondaggio, gli argomenti a favore dell'accordo la spuntano anche se i chiarimenti con l'UE non sono ancora stati conclusi.

Tutte le informazioni concernenti il sondaggio sulla politica europea condotta presso le imprese svizzere si trovano nel rapporto «Erfolgsfaktoren der Wirtschaft».

[Leggere il rapporto «Erfolgsfaktoren der Wirtschaft»](#)

Su Alliance EP

Alliance EP è un'iniziativa privata indipendente dai partiti politici, che si impegna a favore di condizioni quadro ottimali e di una piazza economica svizzera forte. Per Alliance EP, è fondamentale che la politica e l'amministrazione abbiano accesso ad informazioni indipendenti da partiti, dell'attualità e non filtrate provenienti dai livelli più elevati degli ambienti economici ed accademici.

Su economiesuisse

economiesuisse è l'organizzazione mantello dell'economia svizzera. Essa rappresenta gli interessi dei suoi membri in tutti gli ambiti della politica economica e si impegna a favore di condizioni quadro ottimali per la piazza economica svizzera. L'organizzazione conta tra i suoi membri 100 associazioni di categoria, 20 Camere di commercio cantonali nonché diverse imprese individuali. Complessivamente economiesuisse rappresenta oltre 100 000 imprese di ogni settore, che occupano circa 2 milioni di dipendenti.